

## **NOTA INTEGRATIVA**

### ***Principi contabili e criteri di valutazione***

I criteri che hanno presieduto alla redazione del Bilancio sono quelli del principio di competenza e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione e nella prospettiva della continuazione dell'attività. In casi eccezionali sono consentite deroghe a questi principi: in tal caso si darà conto nella nota integrativa delle motivazioni della deroga nonché dei riflessi che la medesima ha prodotto sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni al costo d'acquisto e sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione nell'ipotesi in cui essa sia limitata nel tempo. In particolare, per quanto concerne i beni mobili strumentali, nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato la relativa aliquota di ammortamento viene ridotta alla metà, assumendo che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Le attività che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione.

Gli importi sono espressi in unità di euro. Per quanto concerne le modalità seguite per convertire i dati contabili espressi in centesimi in quelli esposti nel documento di sintesi, considerato che nulla è previsto a livello normativo, si è adottato il seguente criterio:

- la conversione ha interessato tutti gli importi dello stato patrimoniale e del conto economico identificati con le lettere minuscole;
- la conversione si è ottenuta mediante arrotondamento all'unità di euro inferiore, in caso di centesimi di euro inferiori a 50 e a quello superiore, nel caso contrario;
- gli importi espressi nello stato patrimoniale e nel conto economico di grado superiore (identificati con le lettere maiuscole o i numeri arabi) sono stati ottenuti dalla somma degli importi già arrotondati di cui sopra.

## **ATTIVO**

VOCE 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

BENI MOBILI STRUMENTALI

RIF S.P.	Descrizione cespiti	Costo Storico	Valore al 31/12/2017	Amm.to 2018	Residuo al 31/12/2018
B-II-2	Impianti specifici 2008	3.040	-	-	-
B-II-2	Impianti specifici 2008 inf. 516,46 euro	79	-	-	-
B-II-2	Impianti specifici 2010 inf. 516,46 euro	42	-	-	-
B-II-2	Impianti specifici 2011 inf. 516,46 euro	63	-	-	-
B-II-3	Attrezzature varie 2005	1.396	-	-	-
B-II-3	Attrezzature varie 2006	91	-	-	-
B-II-3	Attrezzature varie 2007	216	-	-	-
B-II-3	Attrezzature varie 2009	170	-	-	-
B-II-4	Mobili ufficio 2005	15.979	-	-	-
B-II-4	Arredi ufficio 2005	285	-	-	-
B-II-4	Arredi ufficio 2006	30	-	-	-
B-II-4	Macchine elettroniche 2005	431	-	-	-
B-II-4	Macchine elettroniche 2006	593	-	-	-
B-II-4	Macchine elettroniche 2007	2.056	-	-	-
B-II-4	Macchine elettroniche 2008	349	-	-	-
B-II-4	Macchine elettroniche 2009	3.214	-	-	-
B-II-4	Macchine elettroniche 2009 inf. 516,46 Euro	90	-	-	-
B-II-4	Macchine elettroniche 2010	200	-	-	-
B-II-4	Macchine elettroniche 2010 inf. 516,46 Euro	74	-	-	-
B-II-4	Macchine elettroniche 2011 inf. 516,46 Euro	500	-	-	-
B-II-4	Macchine elettroniche 2012	420	-	-	-
B-II-4	Macchine elettroniche 2012 inf. 516,46 Euro	200	-	-	-
B-II-4	Macchine elettroniche 2017	5.170	-	-	-
B-II-4	Beni strum. Inf. 516,46 Euro 2018	3.770	-	3.770	-
<b>TOTALE</b>		<b>38.458</b>	<b>-</b>	<b>3.770</b>	<b>-</b>

**VOCE 3) CREDITI**

	<b>Valore iniziale</b>	<b>variazioni dell'esercizio</b>	<b>valore finale</b>
Cred. m/l termine verso terzi	0	3.687	3.687
Depositi cauzionali attivi	0	0	0
Crediti verso clienti	0	0	0
Cred. v/soci x fondo di dotazione	836	2	838
Crediti per risarcimenti	120.809	0	120.809
F.do svalutazione crediti	-120.809	0	-120.809
Crediti x contributi al fondo di gestione	0	-	0
Crediti x fondo integrità del patrimonio	208.116	0	208.116
<b>TOTALE</b>	<b>208.952</b>	<b>3.689</b>	<b>212.641</b>

Come già esposto nella nota integrativa al bilancio 2012 della srl nel mese di settembre 2012 è stato scoperto un ammanco di danaro dal conto corrente bancario della società, perpetuatosi sin dal 2008 per l'importo ad oggi accertato in euro 120.809 così come regolarmente denunciato alle competenti autorità giudiziarie. Si è provveduto pertanto a iscrivere il credito verso terzi per l'importo indicato accantonando un fondo svalutazione crediti di pari valore sulla scorta del parere che il legale incaricato ha rilasciato circa la improbabile recuperabilità e/o compensazione anche parziale di tale credito. Pertanto in bilancio la voce dei "crediti per risarcimenti" comprende anche l'intero credito per euro 120.809 vantato nei confronti del presunto autore di tale delittuoso evento. Il valore di presumibile realizzo di tale credito è stato adeguato per l'appunto accantonando un fondo di pari importo. Ad oggi tale fondo non è stato ancora utilizzato per ridurre il credito. La voce crediti verso soci per fondo di dotazione si riferisce al credito vantato dalla fondazione nei confronti del socio fondatore Regione Campania per il saldo del fondo di dotazione così come da atto del notaio di Transo del 21.01.2014

La voce crediti per il fondo integrità del patrimonio comprende i contributi da incassare per mantenere intatto il patrimonio della fondazione.

**VOCE 4) DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Le disponibilità liquide di complessivi euro 60.095 comprendono il saldo del conto corrente ordinario acceso presso la Banca Sella per euro 56.021, il saldo del conto corrente dedicato al progetto POC per euro 3.489 nonché il marginale saldo di cassa pari a euro 585.

**VOCE 5) RATEI ATTIVI E RISCONTI ATTIVI**

I ratei attivi sono dati dalla differenza tra le entrate di competenza e le entrate effettivamente incassate. L'importo esposto in bilancio pari ad euro 960.209 si riferisce alla quota parte pari ad euro 33.380 del contributo per la LEGGE REGIONALE n. 30/2016 anno 2017, alla quota parte pari ad euro 28.356 del contributo ordinario anno 2018, alla quota parte pari ad euro 210.156 del contributo per la LEGGE REGIONALE n. 30/2016 anno 2018 ed alla quota parte pari ad euro 688.317 del contributo per il Piano Operativo Complementare (POC) 2016/2020 anno 2018.

I risconti attivi, pari ad euro 4.135, si riferiscono ai costi rilevati nel presente esercizio ma di competenza di altri esercizi futuri. Nel dettaglio si riferiscono ai canoni di locazione (euro 3.000) di gennaio, febbraio e marzo 2019 della sede operativa, alla polizza di assicurazione per euro 1.075, al contratto di fornitura con la società Acquaviva Srl per euro 60.

## **PASSIVO**

### **VOCE 1) PATRIMONIO NETTO**

La voce risulta così composta:

- a) *"Fondo di dotazione"*: costituito dal fondo di dotazione iniziale pari a euro 169.595.
- c) *"Riserva per l'integrità del patrimonio"*, costituita dagli accantonamenti necessari per conservare intatto il patrimonio della fondazione pari ad euro 208.116.
- d) *"Avanzo (disavanzo) portati a nuovo"* è costituito dal disavanzo residuo nelle spese registrato nell'esercizio 2014 e 2015 ed esposto in bilancio per euro 195.813.
- e) *"Avanzo (disavanzo) residuo"* per euro 576 costituisce l'avanzo di gestione registrato nell'esercizio corrente.

### **VOCE 3) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

La voce indica l'importo (euro 53.585) calcolato a norma dell'art. 2120 Codice Civile dell'accantonamento T.F.R. relativo ai dipendenti in forza al 31/12/2018 al netto delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio per euro 4.030.

### **VOCE 4) DEBITI**

La voce relativa ammonta a euro 79.308 ed è così composta:

Fornitori per euro 383

Debiti v/erario per ritenute alla fonte per euro 24.698

Debiti v/enti previdenziali per euro 19.093

Debiti v/erario per Irap per euro 4.145

Debiti v/Erario per IVA per euro 1.545

Debiti v/personale dipendente per euro 7.792

Debiti v/personale ratei di retribuzione per euro 19.912

Debiti v/banche per partite in riconciliazione per euro 1.740.

**VOCE 5) RATEI PASSIVI**

I ratei passivi sono dati dalla differenza tra le spese di competenza dell'anno, e i pagamenti, ovvero le spese effettivamente sostenute. Tale voce, esposta in bilancio per euro 908.215, rappresenta gli impegni presi dalla Fondazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui alla L.R. 30/2016 e del Fondo POC che, per squilibri finanziari, non ha potuto pagare.

**NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 2018**

I proventi indicati in bilancio per euro 1.392.756 si riferiscono ai contributi erogati per lo svolgimento dell'attività istituzionale dal socio fondatore Regione Campania nel 2018. Si precisa che l'attività istituzionale è stata svolta con riferimento al solo territorio regionale. Nel corso del 2018 la Regione Campania ha affidato alla Fondazione Film Commission con la L.R. 30/2016 uno stanziamento di euro 500.000 da destinare sia allo svolgimento dei compiti e delle funzioni di cui all'art. 13 della suddetta legge nonché all'aggiornamento professionale, alla progettazione di una mediateca, e alla promozione dei nuovi linguaggi. Al 31.12.2018 sono state realizzate attività per euro 460.156. Inoltre con DGR 133/2017 la Regione Campania ha affidato alla Fondazione Film Commission euro 2.000.000 a valere sul triennio 2017/2019 del Piano Operativo Complementare (POC) 2016/2020 per la realizzazione delle nuove strategie del cinema in Campania. Alla data del 31.12.2018 sono state realizzate attività per euro 795.619. Inoltre alla Fondazione è stato destinato un fondo ordinario per l'anno 2018 per lo svolgimento delle proprie altre attività pari ad euro 136.981.

Nel dettaglio dunque i contributi spesi e impegnati dalla Fondazione per l'esercizio 2018 sono i seguenti:

Fondo ordinario: euro 136.981

L.R. 30/2016: euro 460.156

Fondo POC: euro 795.619

Non è stata svolta alcuna attività commerciale.

La voce "Oneri" comprende le spese sostenute per l'attività istituzionale nel 2018 ed in particolare:

- a) compensi e rimborsi organi statutari per euro 22.838: è riferito al compenso del 2018 del revisore unico;
- b) per il personale per euro 228.288: le spese per lavoro dipendente si riferiscono al costo di cinque dipendenti in forza alla fondazione nell'esercizio 2018;

Si evidenzia che la composizione del personale dipendente all'inizio e alla fine dell'esercizio in commento ha subito variazioni nel corso del medesimo rispetto al precedente esercizio passando da cinque unità a due unità per poi tornare a cinque unità a partire dal mese di giugno 2018;

- c) per consulenti e collaboratori esterni per euro 75.684 sono relativi ai costi sostenuti per le consulenze fiscali, legali e tecniche rese da professionisti esterni;
- d) per materiale di consumo e cancelleria per euro 2.556 comprende i costi relativi al materiale di consumo ed alla cancelleria;

## **FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA**

e) per utenze e altre spese per servizi per euro 1.029.675 comprende i costi per le utenze telefoniche, l'energia elettrica, le spese postali, i valori bollati e le altre spese per servizi strettamente collegate alla realizzazione degli obiettivi della Legge Regionale n 30/2016 e del Fondo POC; è inoltre inclusa la spesa per una collaborazione continuativa il cui importo ammonta ad euro 49.712.

f) godimento beni di terzi per euro 22.928 ricomprende i canoni di locazione pagati nel 2018 della sede operativa per euro 12.000, ed i costi di noleggio sale per le attività per euro 10.928;

g) ammortamenti per euro 3.770 si riferiscono alla quota parte di ammortamento dei beni mobili strumentali;

h) accantonamenti per euro 13.500 si riferiscono ai rischi legali ad una vertenza legale esposta in maniera più approfondita nel successivo paragrafo "Fatti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio".

i) altri oneri per euro 6.679 ricomprende le altre voci di spesa residuali e necessarie per lo svolgimento dell'attività istituzionale

l) interessi passivi ed altri oneri finanziari si compongono da euro 2.253 per interessi passivi bancari e da euro 115 per interessi passivi verso Erario per tardività dei pagamenti;

4) I proventi straordinari per euro 49.102 si riferiscono al saldo relativo alla gestione ordinaria del 2017 ricevuto nel corso del 2018 maggiore rispetto a quanto indicato nel bilancio 2017 per euro 4.374, ad euro 4.936 per eccessive stime dei costi da ricevere per il 2017, ad euro 25.046 alla rimodulazione dei progetti Legge Regionale e POC. Per tale ultima voce si è provveduto a rimodulare il progetto POC per euro 23.979 spostando la realizzazione di alcune voci di progetto dal 2017 al 2018, e a rimodulare il progetto Legge Regionale per euro 1.067 inserendo in rendicontazione del saldo finale 2017 altre voci di spesa. Tale voce pari ad euro 25.046 troverà analogo riscontro nella parte relativa agli oneri straordinari. In questa voce è ricompreso anche l'importo (pari ad euro 13.875) per il debito per il tfr del dipendente licenziato nel 2012 e per i ratei di retribuzione (pari ad euro 497) e riconosciuto colpevole dell'ammancio di cui alla commento della voce crediti, che la Corte dei Conti ha disposto in favore della Fondazione Film Commission Regione Campania.

5) Gli oneri straordinari per euro 25.190 sono composti per euro 25.046 dalle sopravvenienze passive rilevate per la rimodulazione dei progetti Legge Regionale e POC come esposto nel punto precedente, per euro 90 per la rilevazione di un maggior costo 2017 e per euro 54 per il pagamento del diritto camerale anno 2014 relativo al periodo precedente alla trasformazione in Fondazione.

6) Imposte: tale voce ricomprende l'imposta IRAP di competenza dell'anno 2018 per euro 7.806.

Il consiglio di amministrazione propone al socio fondatore Regione Campania di utilizzare l'avanzo di gestione del presente esercizio per euro 576 per la copertura parziale dei disavanzi di gestione degli esercizi precedenti.

## **FATTI VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

## **FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA**

In data 9 marzo 2015, la Fondazione Film Commission Regione Campania e l'Associazione Culturale FDB hanno preso possesso, tramite sottoscrizione di apposito verbale, dei locali siti al piano nobile di Palazzo Cavalcanti, di proprietà dell'Amministrazione Comunale, per dare vita ad un progetto a finalità sociale.

Tale occupazione era stata concessa per 40 giorni prorogabili, nelle more della stipula di un protocollo d'intesa o convenzione che regolasse l'utilizzo dei suddetti locali per il tempo necessario al completamento di tutte le diverse fasi del suddetto progetto.

La convenzione non è stata firmata, né è mai stato emesso un provvedimento di proroga dell'autorizzazione a suo tempo concessa ma, ciò nonostante, i predetti enti proseguivano nell'occupazione dell'immobile, ponendo in essere le prime attività relative al progetto (l'associazione FDB sosteneva anche rilevanti spese di ristrutturazione ed adeguamento funzionale).

Con nota del febbraio 2016, la Fondazione Film Commission Regione Campania comunicava al Comune di aver lasciato l'immobile a far data dal 31/12/2015 ma non provvedeva a convocare la controparte per la redazione e sottoscrizione di un apposito verbale di rilascio.

L'Associazione FDB continuava ad occupare l'immobile per tutto il 2016 e 2017 sino al 20/09/2017. Con atto di citazione, previo esperimento dell'obbligatorio procedimento di mediazione, il Comune conveniva in giudizio sia la Fondazione Film Commission Regione Campania che l'Associazione FDB per sentirle condannare ad un'indennità di occupazione per il periodo 09/03/2015 – 20/09/2017, calcolata ad un canone mensile di € 6.550, oltre oneri condominiali dovuti e non versati per oltre € 19.000.

La Fondazione Film Commission Regione Campania, per problemi intervenuti in sede di trasmissione dell'atto dalla sede legale alla sede operativa, non provvedeva a costituirsi nei termini di legge e nemmeno in tempo utile per l'articolazione di mezzi istruttori, cosicché, all'atto della costituzione in giudizio, poteva sollevare solo questioni di diritto e fare riferimento ai documenti già agli atti del giudizio, perché prodotti o dal Comune o dall'Associazione FDB.

Non potendo – per i motivi di cui sopra – provare per testi le circostanze sulle quale fondare una sorta di presunta “*autorizzazione implicita*” del Comune alla prosecuzione dell'occupazione, la Fondazione Film Commission Regione Campania sollevava, nell'ordine, le seguenti eccezioni:

- 1) mancata reale occupazione dei locali da parte della Fondazione Film Commission Regione Campania, essendoci stata l'occupazione solo da parte della Associazione FDB.
- 2) sussistenza delle condizioni per un legittimo affidamento della Fondazione Film Commission Regione Campania sulla legittimità dell'occupazione dei locali.
- 3) inesistenza del danno lamentato dal Comune.
- 4) in ogni caso, quantificazione errata del danno subito, *in primis*, per la mancata applicazione del regolamento comunale che prescrive l'abbattimento del canone fino all'80% in caso di attività

socialmente utili ed *in secundis* per l'applicazione di un canone di mercato molto più alto di quello reale di mercato, quest'ultima circostanza da dimostrare a mezzo di apposita C.T.U. avente ad oggetto il valore di mercato dell'immobile occupato. In terzo luogo, si evidenzia che viene erroneamente richiesto il pagamento anche per i primi 40 giorni di occupazione (coperti invece dalla prima autorizzazione) ed infine che – in ogni caso – dall'indennità in questione va comunque detratta la somma spesa dall'associazione FDB per provvedere alla ristrutturazione ed all'adeguamento funzionale dei locali.

All'udienza del 27/02/2019, il Giudice si è riservato sull'ammissione dei mezzi istruttori così come richiesti dalle (altre) parti ed all'esito, sciogliendo la predetta riserva, ha rigettato le prove testimoniali richieste, rinviando all'udienza del 10/06/2019 per conferimento dell'incarico al C.T.U.

Il consulente legale Avvocato Penta incaricato a seguire la procedura ha relazionato la Fondazione Film Commission Regione Campania, illustrando un ventaglio di ipotesi tale che, allo stato attuale nulla si può dire in merito all'importo che la Fondazione Film Commission Regione Campania potrebbe essere condannata a versare in favore dell'Amministrazione Comunale, potendosi verificare:

- a) Accoglimento integrale della domanda – Responsabilità solidale della Fondazione Film Commission Regione Campania con l'associazione FDB: la Fondazione Film Commission Regione Campania è costretta a corrispondere in favore del Comune la somma di circa € 220.000 (salva la possibilità di chiedere la restituzione del 50% all'Associazione FDB);
- b) Accoglimento parziale della domanda (prova di un canone di importo inferiore [es.: € 3.000] rispetto a quello richiesto dal Comune) – Responsabilità solidale della Fondazione Film Commission Regione Campania con l'associazione FDB: la Fondazione Film Commission Regione Campania è costretta a corrispondere in favore del Comune circa € 110.000 (Salva la possibilità di chiedere la restituzione del 50% all'Associazione FDB);
- c) Accoglimento ancor più parziale della domanda (prova di un canone di importo inferiore rispetto a quello richiesto dal Comune + detrazione dell'importo delle fatture relative ai lavori effettuati dall'associazione FDB [€ 16.000] + riconoscimento dell'applicazione della riduzione dell'importo dovuto a titolo di canone dell'80%) – Responsabilità solidale della Fondazione Film Commission Regione Campania con l'associazione FDB: la Fondazione Film Commission Regione Campania è costretta a corrispondere in favore del Comune circa € 20.000 (Salva la possibilità di chiedere la restituzione del 50% all'Associazione FDB);
- d) Accoglimento minimo della domanda (prova di un canone di importo inferiore rispetto a quello richiesto dal Comune + detrazione dell'importo delle fatture relative ai lavori effettuati dall'associazione FDB [€ 16.000] + riconoscimento dell'applicazione della riduzione dell'importo dovuto a titolo di canone dell'80%) – Responsabilità della Fondazione Film Commission Regione Campania limitata ai soli mesi di effettiva occupazione [8 mesi dal maggio a dicembre 2015]: la



**FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA**

Fondazione Film Commission Regione Campania è costretta a corrispondere in favore del Comune circa € 5.000.

Come si può notare, come evidenziato dal consulente legale della Fondazione Film Commission Regione Campania, lo spettro delle varie possibilità di condanna è così ampio che è quasi impossibile poter prevedere l'esito del giudizio; si ritiene prudente accantonare una cifra pari ad euro 13.500 al fondo rischi ed oneri da appostare in bilancio, almeno in questa fase del giudizio, secondo le ipotesi di cui ai punti c) e d).

Per il consiglio di amministrazione

Il Presidente

Dottoressa Titta Fiore